

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10.

L'avvenire della marineria mercantile italiana.

Discorso dell'on. Solimbergò Deputato del I Collegio Udine.

(Continuazione)

Molte delle proposte formulate dalla Commissione d'inchiesta s'impongono sicuramente alla maggiore considerazione del Governo e del Parlamento;

« D'istituire un Ministero della marineria mercantile, od almeno, rimanendo l'amministrazione di essa presso il Ministero della marineria, di affidarne la tutela ad un Consiglio superiore, riunendo presso il Ministero della marineria tutti i servizi marittimi e, specialmente, il servizio semaforico ».

Oggidi che, per considerazioni diverse e non tutte serie, si parla tanto di crescere il numero dei Ministri, e quindi dei portafogli e dei segretari generali, non vorrei proprio impegnare il Governo anche per la istituzione d'un Ministero della marineria mercantile.

L'onorevole ministro della marineria ha un compito nuovo e ben arduo cui attendere, e alla soluzione del quale basterebbe appena la volontà e la mente più vigorosa: il problema della marineria da guerra.

La maggiore affinità degli scopi, suggerirebbe di riunire i diversi servizi della marineria mercantile sotto la dipendenza del ministro del commercio; se proprio non si vuole creare apposta un Ministero.

Ci pensi il Governo ora che, come si dice, vi ha dehtro le mani; e si

persuada che recherà in tal modo un grande vantaggio a questo eminente interesse nazionale ora tanto depresso anche perchè trascurato e perchè poco o mal conosciuto.

Le proposte di provvedimenti, formulate dalla Commissione, sono in parte d'ordine legislativo e in parte d'ordine finanziario.

Ho toccato brevemente di talune, delle meno, per avventura, controverse, e che il Governo potrà quindi più agevolmente fermare in appositi disegni di legge, come ha già mostrato di volere e di poter fare.

Ora, e dopo avrò finito, non dispiaccia alla Camera ch'io tocchi a taluna delle proposte della Commissione, intorno alle quali il dissenso, anche in seno della Commissione, si è mostrato più forte, e circa la cui accettazione io vorrei persuadere al Governo più maturi studi, la massima cautela e la maggiore delle riserve.

Le sofferenze della marineria italiana sono quelle della marineria a vela in ogni paese; ma rese più aspre nel nostro, che, trovandosi sulla grande via dei commerci mondiali, dovette mettersi in concorrenza con la più sollecita Inghilterra, di tanto inferiore, in confronto a questa, nella qualità e nella potenza del naviglio, inferiore rispetto al carbone ed al ferro, inferiore per un antico pregiudizio che persuadeva i nostri armatori a persistere nelle costruzioni navali che ormai il commercio rifiutava.

E siamo ancora lì, tenaci davanti alla verità conosciuta, davanti agli esempi più luminosi.

L'Inghilterra, e dietro ad essa le nazioni meglio avvedute, non tardò guari a disfarsi del materiale vecchio e a sostituirlo col vapore, come i tempi richiedevano; non tardò guari a sciogliersi dagli antichi impacci, e a correre i mari colla nuova forza che la civiltà odierna le concedeva.

« Negli ultimi 10 anni, lo ricorda opportunamente nella sua relazione l'onorevole Boselli, il Belgio, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia i Paesi Bassi hanno più che quadruplicata la loro marina a vapore. »

L'Italia che ha fatto, che fa? I nostri armatori, troppo fidando nella propria, riconosciuta, perizia, e nel proprio spirito d'economia, e lusingati anche da un passeggero rincaro del ferro e del combustibile, seguitarono a costruire navi a vela.

Genova non aveva allora ambizioni mondiali; non sognava concorrenze nell'Atlantico o nell'Oceano Indiano;

il Mediterraneo le bastava, e credette per lungo tempo di poter conservare con la vela la superiorità che la sua vecchia fama le aveva assicurato.

Gli abusi del credito, giova notarlo, favorirono questo incremento della marineria a vela italiana, mentre all'estero cooperava, come coopera, a crescere rapidamente la marineria a vapore. Vennero poi le delusioni, e allora non si trovò di meglio che di maledire al vapore!

I porti del Mar Nero, frequentati un tempo con molto profitto dalle nostre navi, cominciarono ad essere visitati con frequenza sempre crescente dai piroscafi stranieri.

Nel 1880 le navi entrate ed uscite dal Danubio sotto la nostra bandiera furono 52, di cui tre sole a vapore. Le navi inglesi furono 374, di cui 362 a vapore.

Come il traffico dei grani del Mar Nero, così quello degli abbondanti prodotti americani, si fa, in proporzioni sempre crescenti, con navi a vapore.

E non dirò parola della grande via delle Indie, della navigazione pel canale di Suez, chiusa, come si sa, al veliero, fin dal momento che fu aperta alla formidabile concorrenza del vapore.

Ora il vapore s'impone dovunque, ogni di più. A uscire dalla disastrosa condizione in cui ci troviamo, per evitare l'ultimo danno, non ci resta che da seguire un imperioso dovere economico, ch'è quello dell'abolizione, sia pure graduale, della vela, o, come si usa dire, della trasformazione delle navi a vela in navi a vapore. La vela, secondo il parere degli uomini più autorevoli e secondo l'evidenza dei fatti, non ha avvenire; ha fatto il suo tempo; la sua storia gloriosa si è chiusa. Non vi sono mezzi atti a sollevarla; si può galvannizzare un momento, con mezzi artificiosi e nocivi; farla tornare in vita, mai più. È legge di natura: chi non può progredire, deve finire. Lo Stato può, però, e farebbe bene, trovar mezzo per garantirne, in qualche modo, gli interessi, senza pregiudicare, s'intende, il lavoro lento ma continuo di trasformazione che, necessariamente, si va compiendo; anzi per agevolare, senza urti pericolosi, questa trasformazione.

Insomma, farle sentire con minore rigore le conseguenze della sua fatale caduta, renderle meno difficili gli ultimi giorni; aiutarla, NON INCORAGGIARLA, si noti bene. È necessario, imprescindibilmente necessario, costruire una marineria a vapore, secondo le mutate condizioni del traffico.

I nobili esempi che ci porge in quest'ultimo ventennio l'Inghilterra, intesa a questo poderoso lavoro di trasformazione, sono d'una splendida e forte eloquenza. Alla vela successe gradualmente il vapore, che poi divenne predominante. Previdenti, pratici, fiduciosi nei risultati della scienza,

gli armatori inglesi non esitarono nella scelta, e dimisero le navi a vela per darsi al vapore; e in brevi anni si videro pullulare nel Regno Unito le piccole società libere di navigazione a vapore, e prosperare di mano in mano, accanto alle maggiori anche sovvenzionate dallo Stato. Essendo che il Governo britannico avesse di lunga mano preparato la marineria mercantile agli attuali trionfi, con un sistema di rigida protezione, la cui legittimità, come fu notato, venne riconosciuta perfino da Adamo Smith.

Ed eccoci ad un'altra e non meno grave proposta della Commissione d'inchiesta, intorno alla quale si pronunciai favorevolmente, non senza conflitto, la maggioranza della Commissione medesima. Eccoci, intendo, alla questione assai controversa della navigazione libera o sovvenzionata, e dei premi.

Si comprende benissimo come non possa il Governo, senza un ben ponderato esame, risolvere il problema degli aiuti diretti, quali sono i premi alla costruzione dei piroscafi ed alla navigazione, anche perchè trattasi di un peso che verrebbe a gravare sul bilancio dello Stato per parecchi anni, e del quale non si può esattamente prevedere tutta l'entità.

Del premio di costruzione e di navigazione al veliero, ho già detto, dichiarandomi contrario.

In quanto ai piroscafi io trovo, se già non ne avessi, nella relazione dell'onor. Boselli, i più vittoriosi argomenti per combattere il sistema, tutto francese, dei premi. « Una marineria che si ordini coi premi, è detto in quella relazione, non potrà più vivere senza di essi. » Ed è vero: tanto vero, soggiungo io, come è vero che, per ciò appunto, il provvedimento da temporaneo diventerà perpetuo. L'esempio della Francia minaccia già di attecchire presso altre nazioni marittime: vorrà dire che questa triste condizione diventerà comune, e si rimarrà ciascuno col proprio danno. Anzi, in questa lotta generale e disuguale, l'Italia povera e con deboli finanze, non potrà competere cogli altri Stati più ricchi, e che quindi possono largheggiare nei premi; e così, invece di aver preparato il risorgimento della nostra marineria, le avremo scavato l'abisso.

oggetti d'arte, e le tradizionali chiese, del Santo e di S. Giustina, i monumenti: Tomba d'Antenore, Palazzo della Ragione ecc., pensai ad una gita sui colli Euganei, tanto decantati per la loro amena posizione.

Trovai presso la libreria Draghi posto in vendita il volume: Battaglia, le sue terme ed i suoi dintorni; siccome Battaglia era centro delle gite che mi era prefisso, ne feci l'acquisto nella speranza di trovarvi una guida.

Non fui deluso; e oltre alle indicazioni che desideravo, vi trovai pure memorie illustrative dei vari paesi posti a fianco od a cavaliere degli amenissimi colli Euganei, ed una relazione, la più estesa, della loro origine, fino dall'epoca preistorica.

Visitai Teolo, Torreglia, Abano, Montebelluna, S. Pietro Montagnon, Battaglia, Valsanzibio, Rua, Venda, Arquà, Lozzo, Baone, Este e Monselice.

Non posso descrivervi minutamente le dolci impressioni chemi ridestarono queste gite da touriste. Ad Arquà, la Casa e tomba del Petrarca, ad Abano i ruderi dell'abitazione di Tito Livio.

A Monselice ed a Cattajo, castelli medio-evali, musei d'antichità, opere pregiatissime; testimoni della grandezza e prepotenza del 500. Ad Abano, Montebelluna, Battaglia e San Pietro Montagnon, Stabilimenti Termali per la cura delle artriti, sciatiche, nevralgia e tanti altri malori.

Senonchè, dovendo darvi il mio apprezzamento, trovo lo stabilimento di Battaglia superiore di molto a tutti gli altri suoi confratelli, anche dal lato sanitario. Gaz, biblioteca di un migliaio e mezzo di libri e 20 giornali italiani ed esteri, estesissimo parco; ha tutti quei conforti che fino ad ora si trovavano solamente nei primissimi stabilimenti della Germania.

Grotta sudorifera naturale più forte di quella di Monsummano; bibite di acque tepide e calde come a Baden, sala d'inhalazione cogli apparati i più recenti, doccie, cura elettrica, bagni e fanghi, può insomma raccogliere malati di tante specie, pelle svariatissime sue cure, competentemente dirette dai medici cav. prof. Rosanelli e dott. Pezzolo.

Scusatse se troppo mi sono allungato, specialmente su quest'ultima stazione balnearia, ma v'assicuro che dopo averla minutamente visitata si

NOSTRA CORRISPONDENZA

Padova, 3 luglio.

Corriere balneario.

Per la prima volta di passaggio per Padova e dopo aver visitato l'Aula dell'Università, il Museo e la pinacoteca, la Casa di Dante, una piccola ma abbastanza buona esposizione permanente di quadri ed

coscia del tapiro, coll'intenzione di farla cuocere. In seguito alla giudiziosa osservazione di Misoc, che la presenza di una tal selvaggina a così poca distanza dall'accampamento poteva attirare le fiere, ed pensò di buttarlo nel fiume, e la corrente poco dopo trascinava il tapiro.

La notte rapidamente si avanzava: poichè sotto i tropici la notte e il giorno sono preceduti da un brevissimo crepuscolo. I tre amici si affrettarono adunque di ritornare verso l'accampamento e si assisero presso il fuoco. Verso le 7, il capitano e suo figlio, che passeggiavano sotto gli alberi rischiarati dalla fiamma, furono chiamati per la cena. Mastro Maturino, dopo i pesci raccolti, servì l'ingotolo cucinato sotto la sua direzione e il di cui fumo solleticava il palato.

Il capitano e Misoc rifiutarono il pezzo che loro venne offerto; ma Raolo e Palloncino ebbero la curiosità di assaggiare la strana selvaggina. E si dichiararono subito soddisfatti.

Maturino, sapendo che l'elefante terrestre è buono a mangiarsi, non

poteva ammettere che l'elefante marino — ci teneva a questo nome — potesse essere inferiore al primo, anco dal punto di vista culinario. Malgrado la sua energica volontà, lo stomaco, in piena rivolta dopo il secondo boccone, forzò il vecchio marinaio a capitolare. Fischietto solo, il di cui appetito era insaziabile, si pappò tutto l'ingotolo tapiresco.

Finita la cena, i viaggiatori passarono quasi un'ora in chiacchiere. Il capitano naturalmente avea la parola; egli intratteneva i compagni colla idea che tormentava il suo spirito, e di cui, tutti, del resto, meno Misoc, capivano la grandiosità e l'utilità. Grazie alla calma dell'atmosfera, un silenzio più profondo, più solenne ancora di quello del giorno regnava nella foresta. Finalmente il capitano diede il segnale di riposo, i fasci di fieno furono sparpagliati sul suolo, ed i viaggiatori si sdraiarono su questo letto improvvisato, colle armi a portata della mano.

Palloncino, incaricato di vegliare il sonno dei compagni, restò solo in piedi.

(continua)

APPENDICE

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

III. (cont.)

Un Talismano.

Più scienziato del padrino, e ciò in grazia delle cure che il vecchio marinaio avea avute per farlo istruire da fanciullo, Palloncino in certi punti non lo contrariava mai. Se mastro Maturino avea talvolta delle false opinioni sulla terra, sul mare o sull'istoria naturale, il suo giudizio per contrario, era di una rettitudine assoluta quando si trattava delle cose del cuore. Si poteva essere franchi, fedeli, buoni come il vecchio marinaio; ma nessuno al mondo non poteva, senza jattanza, vantarsi migliore di lui.

Palloncino approvò quindi con un movimento della testa i discorsi del

padrino, che, con Giuseppina accesa, stette ad osservar Misoc con curiosità.

L'indiano, coll'aiuto del suo coltello da caccia e sempre facendo dei segni di orrore, staccò con cura le unghie del tapiro. Compiuta la operazione, avvolse tre di queste unghie in un foglio che andò a deporre sotto la tela della piroga. Dividendo quindi in cinque parti quella che avea conservata, offrì uno di questi pezzi a ciascuno de' suoi compagni, e chiuse gli altri nelle pieghe della cintura che sosteneva i suoi calzoni.

« Cosa ho da farne di ciò, mio bravo Elmo-trecciato? — domandò Maturino osservando con sorpresa la sostanza cornea che gli era stata consegnata. »

« Che tu la porti con te — rispose Misoc — Non sai adunque che questo è un talismano? »

« Un talismano! — esclamò Palloncino. »

« Sì — replicò l'indiano — l'uomo che possiede la minima particella dell'unghia d'un antebarro non ha più nulla a temere delle palle nè delle malattie, ed è sicuro di riu-

scire in tutte le sue imprese.

« Chi ti raccontò ciò, Misoc? »

« Mio nonno, che lo sapeva dal suo. »

« E non avea ragione io di dir poco fa, Palloncino, — riprese mastro Maturino dimenando la testa — che ognuno quaggiù vede le cose alla sua maniera? In questo tapiro, io vedo un elefante marino, il signor Raolo un pefchiderma — parlo forse male — ed il capitano il contrario d'un anfibio. Quanto ad Elmo-trecciato, che non è punto uno sciocco, ci vede una bestia capace di preservare gli altri da un male che ella stessa non potè evitare, cioè la morte. La mia migliore opinione, è giovanotto, si è che gli uni vedono verde questo cispiaga perchè gli altri durano tanta fatica a mettersi d'accordo. »

Malgrado la loro incredulità sulla potenza del talismano, i due marinai l'accettarono onde il loro compagno non se l'avesse a male. In questo punto l'onesta Giuseppina crepitò e fu tantosto rimessa a posto. Allora Maturino, che senza saperlo apparteneva alla scuola positivista, tagliò una

sente il dovere di farla convenientemente conoscere a comodo anche dei vostri numerosi e sempre cortesi lettori.

Vi saluto caramente. R.

Il « Pester Lloyd »

domanda la morte per Sabbadini.

Noi che udiamo il Pester Lloyd chiamare Udine « covo di contrabbandieri e simile genia »; noi che di frequente ne leggiamo gli spudorati insulti e le minacce all'Italia risorta; nessuna meraviglia proviamo alla nuova aberrazione di quel giornale che, per il linguaggio della stampa radicale italiana e perchè taluni sodalizi ne domandano con forti parole la grazia, vorrebbe che il governo austriaco desse pieno corso alla sentenza di morte pronunciata dalla Corte d'Assise di Innsbruck, come rappresaglia contro il nostro governo.

« Ma, qual'è la responsabilità del governo d'Italia per il contegno, per il linguaggio di una parte della stampa italiana? — si chiede l'Alabarda di Trieste, rispondendo al provocante articolo del giornale ungherese. Che colpa ha il condannato se altri con troppo ed intempestivo zelo vorrebbe adoprarsi per salvargli la vita? Con che diritto quel periodico azzarda insultare tutto il giornalismo della penisola, ed arrogarsi la missione di spargere la zizzania, il sospetto fra i due governi; e tutto ciò allo scopo di far trionfare il patibolo? »

« Il carnefice è colui che ha rinunziato d'esser uomo — dice l'Alabarda — e non ha potuto diventar bestia. E sacra, è maestosa, è glorificata la giustizia; e sin dove è penetrato un raggio di luce civilizzatrice, l'uomo si inchina riverente alla maestosa Iddia. La pena di morte ha i suoi nemici, primo e più potente il progresso; e da Cesare Beccaria a Victor Hugo furono scritti volumi e volumi contro il dritto dell'uomo di privare un suo simile di ciò che non gli può dare, della vita che ne compendia tutti i beni. Ma l'estremo supplizio ha pure i suoi fautori di buona fede; non li ha il boia, che, sebbene cieco strumento altrui, desta ribrezzo in ogni cuore ben fatto.

« Un gradino più sotto del boia stanno i suoi vili aiutanti, i quali si recitano per lo più fra la sozza canaglia dell'ergastolo: giacchè non trovano facilmente un onesto bifolco, che ne assuma le mansioni.

« V'ha però oggi chi si offre volontario all'obbrobrio... mestiere... per pura passione dell'arte, per inclinazione naturale, per inclinazione del cuore... « Sabbadini è condannato a morte! I giudici, si dice, lo hanno raccomandato alla grazia sovrana, la madre è andata a Vienna ad implorarla ai piedi del trono... il governo di S. M. sembra non alieno da concederla.

« Tutto ciò non va a sangue al boia e meno che meno al suo aiutante volontario... Il mestiere con simili atti di clemenza finirebbe per guastarsi... « Il capestro e là bello e preparato... l'occasione è propizia, una strappatina e l'affare è fatto!

« Convieni rovistare nel sangue, guazzarvi, spruzzarne il volto degli astanti... che s'inebbrino del promettente spettacolo... Convieni aizzare le passioni, insultare chi non vi insulta, berteggiare chi vi ha steso la mano, invelenire chi l'animo ha disposto a sensi miti, rinfocolare le ire, le assopite discordie... O Pester Lloyd! queste acerbe parole ben ti stanno!

Nella vicina Austria.

Il Bando del prof. Domenico Lovisato.

Leggiamo nell'Indipendente di ieri: Domenica al tocco è arrivato ad Isola il nostro egregio comprovinciale prof. Domenico Lovisato, che intendeva passare l'estate nella natia cittadetta presso i suoi cari e fare alcuni studi geologici nella provincia.

88 in di Lei confronto lo sfratto dall'intero territorio in cui vige la predetta legge. Ella abbandonerà quindi entro 24 ore il suolo austriaco, mentre in caso diverso verrebbe effettuato lo sfratto forzoso.

Nel caso del di Lei ritorno verrebbe consegnato all'Autorità giudiziale penna sulla punizione. Capodistria li 1 luglio 1883. L. R. Capitano distrettuale Bostia.

Il prof. Lovisato giunse qui l'altra sera.

Ieri mattina si presentò al R. Consolato d'Italia e merco i buoni uffici del console cav. Durando presso il signor Luogotenente, il professore poté rimanere a Trieste fino alla partenza del piroscafo per Venezia alle ore 11 di notte.

Diede motivo al bando il tenore della conferenza tenuta tempo fa a Udine dal Lovisato sul suo viaggio in Patagonia.

L'ordine del bando è partito sino da allora direttamente dal Ministero. Al momento della partenza del piroscafo c'erano al molo S. Carlo molti agenti e guardie di polizia.

La salute di Chambord.

Ecco alcune notizie sul consulto medico, cui ieri accennava un nostro telegramma particolare, e che diede per disperate le condizioni di salute del Conte.

I medici prof. Billroth e prof. Drasche di Vienna presero parte al consulto. Si constatò essere il conte di Chambord affetto da cancro allo stomaco, la cui estensione però non fu possibile determinare. La operazione chirurgica di estirpazione sarebbe inutile, dacchè lo stato della malattia non lascia alcuna speranza. La catastrofe non può tardare che di qualche giorno.

Intanto a Parigi, per la sua guarigione, si celebrano messe; ed in tutti i templi dinotasi folla di gente — anche nei sobborghi più lontani. E da Parigi muovonsi verso Frohsdorf tutti i principi degli Orleans per rendere l'ultimo saluto allo zio che in momento per i loro disegni favorevole assai, disparisce dalla scena del mondo.

Il duca di Chambord (Enrico-Carlo-Ferdinando-Maria-Diodato d'Artois, duca di Bordeaux) non ha ancora sessant'anni, essendo nato otto mesi dopo la morte del padre, il 30 settembre 1820 da Carlo-Ferdinando d'Artois duca di Berry ultimo figlio di Carlo X re di Francia tutta la sua vita fu una vita di pretendente; poichè, stabiliti i suoi diritti alla corona per l'abdicazione dello zio a suo favore avvenuta il 2 agosto 1830, il 16 dello stesso mese egli dovette prendere la via dell'esilio. Sul trono di Francia salirono allora gli Orleans.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 4.

Gadda svolge la sua interpellanza a Berti circa la procedura per determinare i confini nei diritti privati di pesca.

Gli risponde il ministro Berti; e Gadda è soddisfatto.

Approvasi il progetto per collocamento di fili in aumento alla rete telegrafica. Discutesi il progetto di riforma della tariffa doganale.

Parlano Brioschi, relatore, Saracco, Magliani e Genala.

Approvasi invariati gli articoli del progetto ed a votazione segreta i due progetti sono poi adottati.

Annunziasi una interpellanza di Brioschi al ministro dell'istruzione circa le funzioni che esso crede riservate al consiglio superiore della istruzione in materia di concorsi per cattedre universitarie.

NOTIZIE ITALIANE

Catania. Nella notte del sabato e domenica si è trovato un individuo immerso nel proprio sangue.

Risulterebbe trattarsi di un dramma originato da mancata promessa di matrimonio.

Dopo un accomodamento fittizio, il promesso sposo attese il futuro cognato dietro una cantonata, e lo uccise, con un colpo di coltello.

Uccisore ed ucciso sono entrambi operai.

Il delinquente è stato assicurato alla giustizia.

Sardegna. Nella seconda quindicina dello scorso giugno, esportaronsi dal porto di Torres 3779 capi grossi di bestiame, per un valore complessivo di circa L. 945,000. In tre mesi tale esportazione diede L. 3,445,000 circa.

Gli allevatori di bestiame sono lieti di siffatto risultato.

Genova. La Procura del Re procedette al sequestro del giornale il Mare perchè pubblicava una vivace protesta votata dalla Confederazione operaia per la sentenza da cui fu colpito il Sabbadini.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. L'esercito di salvezza delle anime invade ufficialmente il cantone di Vaud. Circolano petizioni per domandarne l'espulsione.

Una terribile gragnuola distrusse il raccolto di gran parte delle campagne lucernesi.

Francia. La Francia autorizzò gli ufficiali giapponesi a seguire l'operazione nel Tonchino.

Ferry assunse l'interim della marina durante il congedo di Brum.

Grevy rifiutò di assistere alla inaugurazione della statua della Repubblica, non avendo garanzia intorno ai discorsi che verranno pronunciati.

I bonapartisti si agitano. Rouher si recò a Parigi a conferire col principe Gerolamo. Cassagnac pubblica nel Pays un violentissimo articolo in cui dice che bisogna abbattere la Repubblica; chi sarà più pronto, ne approfitterà.

Russia. Assicurasi che un trattato preliminare sia stato concluso fra la Russia e la Persia riguardo alle frontiere orientali. La Persia occuperà Kelhavadi, consegnerà i turcomani rifugiati nel territorio persiano. La città di Mervi, è designata nel trattato, come parte del territorio russo. Il trattato si ratificherà fra alcuni mesi.

CRONACA PROVINCIALE

Elezione politica nel III. Collegio Udine. Notizie da Pordenone ci danno per sicuro che oggi o domani si aduneranno colà i più influenti Elettori degli antichi Collegi di Pordenone, S. Vito e Spilimbergo per discutere la candidatura del successore da darsi al prof. Scolari. Si odono ripetere vari nomi; ma aspettiamo che si pronuncino i Comitati locali, dacchè, se per caso ci sarà lotta, basterà la ventura settimana per lo svolgimento di essa.

Da Palmanova ci scrivono che l'inaugurazione della bandiera di quella Società operaia venne rimandata al settembre. E con l'inaugurazione anche le feste ch'erano stabilite per il 15 corrente.

Agente di emigrazione arrestato. Perchè non munito di patente, fu arrestato in S. Giorgio di Nogaro un agente d'emigrazione.

A proposito, ci si narra che alcuni contadini che vogliono emigrare, si recarono in corpore ieri l'altro dal Municipio, richiedendo il nulla osta. Non commisero disordini, avendo ottenuto quanto desideravano.

Ragazza scomparsa. Da qualche giorno è scomparsa dal paese di Aprato, presso Tarcento, dove erasi recata a servire, la ragazza Adele Pignolo tredicenne, di S. Vito da Fagagna, figlia a Sbisso Maria maritata Pignolo.

Furti. A Venzone, dalle 3 alle 4 pom. del giorno due corrente, i signori ignoti rubarono a certa Bellina Lucia moglie ad Antonio Fadi vestiti diversi ed un portamonete con importanti ricevute, per un ammontare di lire 70.

A Manzano il 27 decorso, verso le undici ant., dalla casa di un tal Colloredo Giov. Batt., furono asportati oggetti d'oro e di vestiario, per un importo di lire 20 circa.

Incendio doloso. Precentico, 3 luglio. La notte del primo, verso le undici, sviluppavasi l'incendio nella casa di certo De Lorenzo Giovanni. Nell'oscurità della notte le fiamme avevano un aspetto sinistramente imponente e minacciavano assumere proporzioni vastissime. Il pronto accorrere dei terrazzani e la loro abnegazione e l'aiuto validissimo prestato dalle guardie doganali riescirono a domare il vorace elemento.

L'incendio pare appiccato da un tale P. A., per odio contro la sorella che abitava in quella casa, dalla quale il P. A. voleva danaro, che lei, stanca

di dargliene per lo passato, ora gli rifiutava. Il P. A. fu tratto in arresto.

Incendio. Iorsera a Passons, verso le ore sette e mezza, sviluppavasi, in una stanza vicino alla casa di certa Tomadini Antonia fu Giovanni vedova Cattini, un incendio che cagionò un danno di lire 1500. Causa, ignota, essendo tutti intenti al lavoro dei campi.

CRONACA CITTADINA

Al soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che è già cominciato. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Esami di patente per l'insegnamento elementare.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine.

Visto il dispaccio ministeriale 3 luglio and. n. 64

Rende di pubblica notizia

Il giorno 16 luglio andante alle ore 7 ant. presso la scuola Normale femminile di Udine avranno principio gli esami di patente per l'insegnamento elementare inferiore e superiore.

Detti esami si daranno con le norme prescritte dal Reg. 30 settembre 1880 e sugli annessi programmi per tutti i candidati.

Gli aspiranti alla patente di grado superiore dovranno aver compiuto 19 anni di età, le aspiranti 18.

Gli aspiranti alla patente di grado inferiore dovranno aver compiuto 18 anni di età, le aspiranti 17. Il Cons. prov. scol. potrà concedere la dispensa di età quando la differenza non oltrepassi sei mesi.

Gli aspiranti presenteranno: I. la fede di nascita; II. il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo dove hanno dimorato per l'ultimo triennio.

Quelli che nella sessione dello scorso anno furono rimandati in qualche materia restano avvertiti di presentarsi in questa sessione e ripetere le prove fallite a scanso di perdere ogni diritto sugli esami fatti.

In questa sessione di esami saranno anche ammessi a dare la prova della ginnastica i maestri e le maestre già fornite di patente elementare che mancassero ancora della patente prescritta per detta materia.

La domanda stesa in carta bollata di cent. 50 e i documenti legalizzati saranno presentati entro il 15 and. mese a questo ufficio scolastico provinciale. Con le domande si farà il deposito di L. 9 stabilito del regolamento.

Udine, 4 luglio 1883.

Il R. Provveditore P. Massone.

Accademia di Udine. L'accademia terrà venerdì 6 corr. alle ore 8 1/2 pom. un' adunanza per occuparsi del seguente ordinò del giorno.

1. Chiusura dell'anno accademico. 2. Importanza della sana critica, anche in medicina. Lettura del s. o. dott. A. G. Pari.

Il Ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi di R. M. per gli anni 1880-81-82-83 è depositato presso il Municipio di Udine e vi rimarrà per 8 giorni. Le rate delle imposte scadono il 1 agosto, il 1 ottobre e il 1 dicembre.

Riduzione sulle ferrovie. Per accordi presi tra il ministero dell'istruzione e quello dei lavori pubblici, le amministrazioni delle strade ferrate romane, Meridionali, Calabro-Sicule e dell'Alta Italia, e l'impresa di navigazione sui laghi Maggiore e di Garda, hanno concesso che quind' innanzi la riduzione del prezzo a favore degli alunni e del personale dei collegi convitti, dei licei, degli istituti tecnici, delle scuole di applicazione e di agronomia, degli istituti d'istruzione e di educazione governativi o riconosciuti dallo Stato, nei casi di viaggi d'istruzione o di piacere sia portato dal 30 al 50 per cento sul prezzo ordinario delle varie classi.

Vita militare. I battaglioni di fanteria e l'artiglieria manovrarono ieri nel letto del Torre fra le loca-

lità di S. Gottardo e Laipacco. Quest'oggi la fanteria si esercita nelle vicinanze di Godia.

Sabato notte avrà luogo una seconda passeggiata del reggimento a... chiaro di luna.

Ordine della Leva sulla Classe 1883. Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il manifesto per la leva sulla classe 1883. Ne diamo le disposizioni più importanti:

I giovani nati nel 1863 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero a successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni o nelle ore indicate per ciascun distretto nella tabella annessa al Manifesto; quelli che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine prefisso di dieci giorni, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalla lista di leva. Se taluno fosse stato ammesso sulla lista, richiesta al Sindaco del Comune, dove ha domicilio legale, le inserzioni, andò ritirare che gli siano applicabili le disposizioni penali e disciplinari contenute nella legge. Gli inseriti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1a. o 2a. categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3a. nei casi della legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto.

Gli inseriti arruolati in 1a. categoria che provino regolamento di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico più sopra citato, che in tempo di pace la loro chiamata sotto lo armi, sia ritardata sino al compimento del 20o anno di età. Gli aspiranti a questo beneficio devono presentare la domanda al Comandante del loro distretto di leva non più tardi del 22 novembre prossimo, corredata dei voluti documenti.

I ricorsi degli inseriti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva debbono essere presentati al Prefetto, e possono essere fatti anche su carta bollata.

Le domande di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 9 settembre, v. che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; eppurò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suddetto giorno, saranno irrimediabilmente respinte.

Le domande di visita e di arruolamento per delegazione presso altro Consiglio di leva debbono essere presentate al Prefetto o Sotto Prefetto del Circondario dove l'inserito risiede.

La estrazione a sorte ha luogo nel prossimo Agosto, e precisamente: Palmanova 1, Latisana 2, Codroipo 3, S. Vito al Tagliamento 4, Sacile 7, Pordenone 9, Maniago 11, Spilimbergo 13, S. Daniele del Friuli 16, Udine 17, Tarcento 20, Gemona 21, Moggio 22, Tolmezzo 23, Ampezzo 25, Civitavecchia 27, S. Pietro al Natissone 28.

La visita ha luogo alle 10 ant. nei mesi e giorni come appresso:

- Settembre. Ampezzo, 10, tutti. Maniago 11, dal n. 1 al n. 150; 12, dal n. 151 all'ultimo. Tolmezzo 13, dal n. 1 al n. 100; 14, dal n. 101 al n. 320; 15, dal n. 321 all'ultimo. Moggio 17, dal n. 1 al n. 110; 18, dal n. 111 all'ultimo. S. Pietro al Natissone 19, tutti. Civitavecchia 20, dal n. 1 al n. 100; 21, dal n. 101 al n. 380; 22, dal n. 381 all'ultimo. Spilimbergo 24, dal n. 1 al n. 100; 25, dal n. 101 al n. 320; 26, dal n. 321 all'ultimo. Gemona 27, dal n. 1 al n. 200; 28, dal n. 201 all'ultimo.

- Ottobre. Tarcento 3, dal n. 1 al n. 180; 4, dal n. 181 all'ultimo. S. Vito al Tagliamento 5, dal n. 1 al n. 200; 6, dal n. 201 all'ultimo. Latisana 9, tutti. Udine 10, dal n. 1 al n. 200; 11, dal n. 201 al n. 400; 12, dal n. 401 al n. 600; 13, dal n. 601 all'ultimo. Pordenone 16, dal n. 1 al n. 200; 17, dal n. 201 al n. 400; 18, dal n. 401 al n. 600; 19, dal n. 601 all'ultimo. S. Daniele del Friuli 24, dal n. 1 al n. 200; 25, dal n. 201 all'ultimo. Codroipo 26, dal n. 1 al n. 150; 27, dal n. 151 all'ultimo. Sacile 30, dal n. 1 al n. 130; 31, dal n. 131 all'ultimo.

Novembre

Palmanova 5, dal n. 1 al n. 170; 6, dal n. 171 all'ultimo.

Si ricordano in fine ai signori Sindaci e Segretari comunali le disposizioni contenute nella Circolare Prefettizia 19 luglio 1880 n. 220 Leva, in ispecie per la produzione dei documenti per assegnazione alla III categoria. Questi documenti dovranno essere spediti alla Prefettura almeno due giorni prima del fissato per l'esame definitivo.

Udine 2 luglio 1883.

Il Prefetto G. FRÜSSI

Al bagno! Al bagno! Gli scende limpida l'acqua nella grande vasca, a guisa di cascata, gorgogliando, con mormorio gradito; i ragazzi ed uomini — tra l'acqua verdognola — saltano, guizzano, si rincorrono, strillano, tripudiando per quella dolce frescura; giù dal palco, da' trapolini dondolanti, in piedi, capovolti, slanciansi voluttosamente nel liquido elemento i più arditi, sollevando spruzzi iridescenti ai raggi del caldo sole... è una festa là nel nostro Stabilimento bagni, una festa d'ogni giorno — che dura dalle sei della mattina alle otto della sera.

E l'acqua — malgrado la continuità dei bagnanti — sempre si mantiene pulita; perché due, tre volte per settimana viene interamente vuotata la vasca, la domenica sera infallantemente a motivo che la domenica è il giorno di maggior frequenza. Ai bagni, ai bagni andunque!

Abbandonata. Giovane, bella, grandi occhi celesti, faccia piena e

rubiconda, capegli scuri, forme scultorie. — la Teresa S. è una abbandonata. Scese tra noi dai monti della Slavia, dal paesello di R., forse colla speranza, colla certezza di far fortuna. E credeva di averla afferrata pel ciuffo, questa volubile dea, che l'aveva fatta incontrare, dopo non breve tempo di disinganni e pentimenti, in un giovanotto. Pareva che questi l'amasse daddovero. Tutta fiduciosa, ella interamente gli si abbandonò; de' suoi risparmi fu larga, massime che il giovanotto acconsentiva alle pubblicazioni di rito. Il parroco, dalla chiesetta del paese nativo di lei, ne annunciava le fidanzaglie; quando, repentinamente, fu abbandonata. Pianse, si disperò la Teresa. Sola, in straniero paese, abituata al lavoro — decadde...

Fu accompagnata ad R. munita del foglio di via — per non essere munita di qualche cosa di peggio. O giovanette scongiurate, che, inconsce del vostro avvenire, lasciate la paterna casa, non vi fidate, non vi fidate: il mondo non è popolato da angeli....

La Società tappezzieri e sellai deliberò di concorrere alla inaugurazione della lapide in onore al grande Re e padre della patria Vittorio Emanuele II in Cividale, il giorno 8 del corrente mese.

La Presidenza.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi, giovedì, alle ore 7 1/2 pom., sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia N. N.
- 2. Sinf. nell'op. *Fra Diavolo* Auber
- 3. Valzer *E Turia* Granado
- 4. Scena e Sermone nell'op. *I Promessi Sposi* Ponchielli
- 5. Cantone dall'op. *Rigoletto* Arnoldi
- 6. Polka N. N.

Furto di galline. In via Treppo Chiuso, al Direttore dell'orto agricolo, furono rubate tre galline, ierrotte, Buona digestione, signori ignoti!

Malore sulla pubblica via. Luvisatto Flaminio, d'anni 33, da Portogruaro, colto da epilessia presso via Zanone, fu a cura dei vigili, trasportato iersera, verso le otto e mezza, all'ospedale.

Lettera aperta. Sig. N. Pontebba. Non abbiamo ricevuto da voi che una sola cartolina postale; niente altro. Non sappiamo a che scrivere lo smarrimento. Mandate all'indirizzo del sottoscritto, via Gorgi, 10. Sempre graditi vostri scritti.

Domenico Del Bianco.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Gallina pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (4) chilogr. 3707,55, parziale oggi pesata chilogr. 95,55.

Prezzo giornaliero in lire italiana valuta legale: minimo 2,70, massimo 3,35, adeguato giornaliero 3,05.

Prezzo adeguato generale a tutt'oggi lire 2,96.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 620,25, parziale 185,90.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo 3,40, massimo 3,60, adeguato giornaliero 3,51.

Prezzo adeguato generale a tutt'oggi lire 3,48.

La Commissione.

Udine, 5 luglio.

Mercato granario. Debole. Granoturco sostenuto. Si osservò in maggior quantità la segale ed il frumento nuovo.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale: Granoturco com. da L. 13,50 a 14,70 id. Giallone » 15.— » 15,25 Frumento nuovo » 14.— » 16.— Saraceno » — » — Segale » 9,50 » 10,50 Fagioli di pianura » 23.— » 25.—

Mercato delle frutta e dei legumi. Attivo. Ecco i prezzi praticati di prima mano al quintale.

- Ciliegie manico corto da L. — a — id.ordinarie(spizzangolis) » 14 » 16 id. della Piuma » — » — id. Pignole » — » — id. ossetto » — » — id. Marinelle » — » — id. Mostegane » — » — id. I qual. (duriese) » 25 » 30 Fragole » 74 » 75 Uva ribes » — » 35 id. Grespina » — » 35 Lamponi (frambois) » 80 » 90 Piselli » 24 » 30 Patate » 12 » 16 Fagiuletto (tegoline) » 10 » 12 Pera di S. Pietro » 20 » 25

Mercato delle uova. Si vendettero 12000 pagandole da L. 52 a 56 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Scarso. Ebbero esito le oche al chilogr. peso vivo cent. 55 a 65. Galline il paio L. 4 a 5. Polli id. L. 1,20 a 2,50 secondo il merito.

Mercato Bozzoli. La nostra pesa pubblica registrò quest'oggi, prima di porre in macchina il giornale i seguenti prezzi: Bianchi, ann. L. — » 3,26 Incrociati bianchi, » 2,50 » 2,80 Incrociati gialli » 2,50 » 2,80 Mercato languente.

Tricesimo, 4 luglio. Oggi non si pesarono, a motivo del gran ribasso, che soli K. 1700, pagandoli da 2,40 a 2,80. I doppi sempre sostenuti pagandoli dalle L. 1,25 alle 1,30.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 56 del 23 giugno contiene:

- 1. Presso il Comune di Pasiano di Pordenone nel 6 luglio avrà luogo pubblica asta per l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero di Rivarotta sul dato di lire 1508,43.
- 2. A richiesta di Biondi Francesco di Campagna di Maniago, nel 27 luglio avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito al fatto aumento del sesto, seguirà in odio in Rigit Gio Batt. di Arba, l'incanto di beni mappa di Maniago e di Arba.
- 3. L'Esattore di Medna nel 20 luglio presso la Pretura di Spilimbergo procederà alla vendita di immobili in mappa di Seguals e di Lestans.
- 4. Presso il Municipio di Cividale, nel 16 luglio si terrà l'asta per la riaffittanza delle realtà di ragione del Legato Rizzi pel noventio dal 15 ottobre 1883 al 14 ottobre 1892 per le terre, e dal 11 novembre 1883 al 10 novembre 1892 per le case. La gara sarà aperta sul dato di lire 700. Le realtà sono in mappa di Rubignacco.
- 5. L'Esattore di Palmanova nel 16 luglio presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili, appartenenti a Ditte debitorie, nelle mappe di Bicinicco, di Castions di Strada, di S. Gervasio, e di Porpetto.
- 6. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Croattini Angelo e Francesco di Paderno, contro Croattini Paolo fu venduto un immobile in mappa di Paderno per lire 290. Il termine per l'aumento del sesto, scade nell'11 luglio p. v.

N. 630.

Comune di Feletto-Umberto

Avviso d'asta a licitazione privata.

Il sottoscritto fa noto che nel giorno 12 luglio p. v. alle ore 9 ant. sarà proceduto nella sala comunale per mezzo di licitazione privata a estinzione di caudela alla vendita dei seguenti immobili:

- a) Arativo con gelsi descritto in Mappa di Feletto-Umberto al N. 554 e 823 di Particella 5,37 Rendita L. 20,24.
- b) Arativo al N. 378 — Particelle 2,15 Rendita L. 5,58.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 1266,50 per l'arativo seguito colla lettera a) e di L. 644 per quello indicato colla lettera b). Il deliberamento seguirà seduta stante a favore dell'offerente.

Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta in L. 130 per l.o. lotto e L. 65 per 2.o.

Feletto-Umberto, li 28 Giugno 1883

Il Sindaco

Giuseppe Dott. Toso

N. 622.

Provincia di Udine

Comune di Fornì di Sopra.

Avviso d'Asta

Nel giorno 21 Luglio p. v. alle ore 11 ant. si terrà in questo Ufficio pubblico esperimento d'asta per l'appalto delle opere di Costruzione d'un Edificio scolastico preventivo in progetto L. 29103,13. Il deposito d'asta e di L. 1900. L'incanto si tiene col metodo della offerta segrete, e colle norme previste dal Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Capitali e progetti sono ostensibili nell'Ufficio Municipale.

Fornì di Sopra, 28 Giugno 1883.

Il Sindaco

L. Chiap.

N. 511.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Rivignano

Avviso di concorso

In seguito a volontaria rinuncia data dal Dott. Luigi Centazzo, è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune. Il titolare godrà dell'annuo stipendio di L. 11.2500 compreso l'indennizzo pel cavallo e sarà esente dall'imposta di ricchezza mobile. Avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune, somministrando complessivamente a N. 3009, ripartiti in cinque frazioni. Le istanze, corredate a sensi di legge verranno insinuate a questo ufficio di Segreteria non più tardi del 31 Luglio p. v.

L'eletto dovrà entrare in carica al primo Settembre p. v.

Rivignano 29 Giugno 1883

Il Sindaco

Gori Giacomo

CORRIERE GIUDIZIARIO

Jeri si cominciò al nostro Correzionale il dibattimento contro Anton Luigi Massimo detenuto in carcere per altre cause — sotto l'imputazione di otto piccole truffe. Oggi continua l'audizione dei testi. Sono tutte piccole truffe, l'eco delle

quali — forse — non sarebbe neanche giunta nell'aula della giustizia, ma... *habent sua sidera...* anche le truffe.

Nell'udienza di ieri dominò la nota allegria. A parte gli altri e le altre, sentimmo un villico narrare al sig. Presidente, come al Massimo, egli avesse affidata una partita legale.

— Veramente era la moglie che trattava con lui, — soggiungeva il testimone, — io ne sapeva poco e niente. Dopo, mia moglie si ammalò, morì e... buona sera.

— Come, buona sera?...

— Sissignor, il fatto è questo...

Ad altre domande del Presidente, il testimone rispondeva *coppe*, vale a dire una cosa per l'altra.

— Caro voi, state un po' attento alle domande che vi faccio...

— Po' busarona!

Il Presidente vuol sapere dall'imputato perchè avesse chiesto ai suoi clienti una somma sempre maggiore di quella che eventualmente gli fosse stata necessaria.

— Ella sa bene, signor Presidente, in queste cose... *melius est abundare quam deficere.*

— Già, già....

Chi poteva resistere alla tentazione di ridere? E il pubblico rise.

Una giornata in Pretura.

1. Mandamento, udienza 3 luglio.

B. P. e C. S. — denunciati per esercizio arbitrario di mediatori in bozzoli furono condannati a L. 5 di ammenda ciascuno e nello spezo.

N. P. — fu sotto la stessa colpa condannato a L. 2.

M. G. e R. G. — invece per la stessa imputazione furono assolti.

P. S. — fanciullo di 9 anni fu giudizialmente consegnato al Genitore — Era imputato di danneggiamento alle piante del pubblico Giardino.

C. P. — mutilato e fischino, fu invece condannato a 5 giorni d'arresto per aver strappato dei rami ad una pianta in pubblico locale.

M. P. — è un operajo fonditore che sostenne la nota di S. Giovanni, facendo visite a tutti i tempi di Bacco che trovo per la via, sino a che cadde in via Paolo Sarpi — e addormentossi.

Passarono due guardie di P. S. in borghese lo quali si prosero la noia di alzare l'individuo, per condurlo a casa. Ma questi proruppe in una serie d'invettive, e giunse a minacciare di coltello le guardie.

Il Pretore lo condannò a rimanere per 20 giorni a meditare sulle conseguenze dell'insubbidienza.

Una guardia Campestris sorprese di notte, certo C. A. mentre fuori porta rubava foglia di gelsio — il C. A. essendo recidivo fu condannato a 3 mesi di carcere ed a 6 mesi di sorveglianza.

B. P. — possiede un fondo a S. Gottardo — che affittò alla famiglia Z. — Pare che tra essi sia successa qualche contestazione sul possesso di una parte del fondo. Ma però è indubitato che nei giorni primi dello scorso aprile Z. T. tagliò ed asportò alcuni alberi di gelsio. Il B. P. accortosi del fatto, si rivolse al R. Carabinieri facendo la denuncia. I Carabinieri fecero le verifiche, ma non trovarono causa per una denuncia di reato; allora il T. si querelò per diffamazione contro il B. P. Il Pretore, essendo conformi le conclusioni del P. M. dichiarò l'insussistenza del reato e condannò il querelante nelle spese.

B. F. — è un giovanotto che ebbe qualche processo per furto, appropriazione indebita e altri mali notturni. Contumace, venne indetto per appropriazione indebita di L. 15 a danno di B. C. e condannato a un mese di carcere.

Era appena finito il giudizio che il giudicabile era in piazza del Patriarcato, vedendo il B. C. uscisse dalla Pretura il quale lo accolse con invettive e percosse. Bel modo per dimostrare il pentimento!

ULTIMO CORRIERE

Il disastro di Glasgow.

Londra, 4. Erano le 11 e mezza quando il nuovo piroscafo « *Dafne* », di 600 tonnellate si varava presso Glasgow.

C'erano sopra duecento persone. D'un tratto videsi il bastimento piegare a sinistra e rovesciato scomparire rapidamente nelle acque. C'era alta marea. Tosto cominciò l'opera di salvataggio. In pochi minuti tutti quelli che sapevano nuotare furono salvati. Ma cento e cinquanta persone che trovavansi sulla nave, in gran parte ingegneri, pompieri e falegnami, perirono affogati. Immensa folla di popolo accorse ed ebbero luogo scene strazianti. Madri disperate e fanciulli invocavano i loro perduti con urla di dolore. Parecchi medici erano presenti, ma la loro opera nulla valse.

Aspettansi palombari per l'estrazione dei cadaveri. Causa del disastro, il carico esorbitante. Le catene superiori dimostraronsi subito troppo deboli. Uno dei salvati narrò che la *Dafne* prese ad affondarsi appena toccata l'acqua.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 4. Il Times ha da Cal-

cutta 3 corr. I giornali di Saigon, (China) stimano che le forze dei francesi attualmente nel Tonchino ascendano a 3 mila uomini circa. Gli abitanti di Hanoi furono espulsi, le case incendiate, i residenti europei furono inviati a Haiphong. Le *Bandiere Nere* sono calcolate a 8 uomini; le *Bandiere Gialle* sono ancora più numerose. Gli Annamiti si sono congiunti con queste bande che occupano forti posizioni trincerate a Santag e Bacunich. Sembra che il piano della sortita del 9 maggio sia stato comunicato al capo delle *Bandiere Nere* da due domestici cinesi che udirono una conversazione a questo proposito e quindi disparvero.

U L T I M E

La salute di Chambord.

Vienna, 4. Sono arrivati questa mattina i duchi d'Alen con e di Nemours, il Conte Harcourt e il capitano de Morleain, e scesero all'*Hotel Imperial*. Il capitano partì tosto per Froshdorf; gli altri partono nel pomeriggio.

Froshdorf, 4. Chambord ebbe una notte agitatissima; estrema sotto debolezza.

Il colera.

Berlino, 4. Un dispaccio della *Vossische Zeitung* accentua essere morto ieri di colera ad Havre un forestiere giuntovi per mare.

Il porto venne quindi sottoposto a rigorosa quarantena.

Alessandria, 4. Il Consiglio sanitario opina che i mercanti di Romabay portarono il colera a Damietta.

Berlino, 4. Il *Monitore dell'Impero* annunzia che nella conferenza di ieri della commissione sanitaria assistevano i ministri Boetticher e Gossler.

Furono decisi parecchi provvedimenti profilattici nei porti della Germania.

Londra, 4. Una lettera del dott. Gull dichiara non esservi alcuna ragione di allarmarsi, sia in Egitto sia in Europa, stimando l'esplosione del colera assolutamente locale e che non diverrà epidemico.

Cairo, 4. Ieri 122 morti a Damietta e 6 a Mansurah.

Trieste, 4. Secondo le notizie recate dal vapore *Ettore* il morbo asiatico serpeggiava già da due mesi nel Delta, ed ora ha invaso tutta la parte orientale. Esso devasta specialmente i villaggi, abitanti esclusivamente dai *fellah*, dove i decessi non vengono nemmeno constatati. Gli abitanti fuggono, lasciando i morti insepolti.

Le autorità locali sono apatiche, le misure inefficaci, il cordone irrisorio. È inevitabile la propagazione del colera a tutto l'Egitto.

G. R. D'AGOSTINIS, gerente respons.

DA AFFITTARSI

vasto appartamento al secondo piano della casa in Via della Prefettura al N. 15: era occupato dall'Ufficio centrale del Genio Governativo.

Gio. Batt. De Faccio

Udine
Via Paolo Sarpi, 18.
fabbricatore di **Parafolmi** per edifizii, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco approvata e garantita per anni 15. Colloca egli a sito sugli edifizii, lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

SI CERCA.

Un abile agente viaggiatore per affari d'assicurazione contro l'incendio per una rispettabile Compagnia avente Direzione in Udine. Condizioni favorevoli. Scrivere Q. S. 1 Fermo in posta Udine.

RICERCASI

una casa, con stalla per un cavallo e rimessa, possibilmente corte ed orto. Verrebbe occupata tanto subito che in fine d'anno.

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale, Via Gorgi N. 10.

IL GRANDE PREMIO

del GIORNALE PER I BAMBINI (Vedi avviso in IV pagina)

CASA D'AFFITTARE

VIA DEL CARBONE vicino C. Ceria. Rivolgersi al sig. avv. Giacomo Baschiera.

Istituto Bacologico Susani
Allevamento 1884.
SEME BACI CASCINA PASTEUR
IN BRIANZA

Abbraccio razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche gratuite.

È aperta la sottoscrizione a tutto 15 luglio p. v. del Seme che sta preparandosi da questo reputatissimo Stabilimento bacologico, coi seguenti prezzi del programma:

- Per ogni singola qualità:
fino a 20 oncie 5 p. 100 fino al 15 luglio
da 21 a 70 » 8 p. 100 »
3 p. 100 dopo il 15 luglio
da 51 a 100 oncie 12 p. 100 fino al 15 luglio
5 p. 100 dopo il 15 luglio
oltre a 100 oncie 20 p. 100 fino al 15 luglio
10 p. 100 dopo il 15 luglio.

Il seme diede anche in quest'anno ottimi risultati tanto per qualità che per bellezza dei bozzoli.

Le qualità della Semente da confezionarsi sono le seguenti:

- Celturati - selezionati.**
N. 1 Indigeno a bozzolo bianco
» 2 » » giallo
» 3 Giapponese » bianco
» 4 » » verde
» 5 Incrociato » bianco-giallo

- Industriale.**
N. 6 Indigeno a bozzolo giallo
» 7 Giapponese » bianco
» 8 » » verde
» 9 Verdolina (uso Casali).

» 10 Incrociato riprodotto da celturati bianco-giallo.

Condizioni del pagamento. Allatto della prenotazione si versano L. 5 per ogni oncia di celturati selezionato, L. 3 per ogni oncia di Industriale.

Saldo entro il 15 Dicembre 1883

Le commissioni per la provincia verranno ricevute in Udine al domicilio del Signor Carlo Ing. Braida (Via Manin n. 21), e dai suoi incaricati negli altri distretti della Provincia.

Presso lo stesso Signor Carlo Ing. Braida sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

Presso la Ditta
G. B. DEGANI
Udine

Deposito di zolfo greggio macinato della Società delle miniere solfuree di Altavilla-Apina, Provincia di Avellino efficacissimo distruggitore della crittogama e rinforzatore delle viti, raccomandato anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine. Vendesi al prezzo di Lire 10,50 per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso franco alla stazione Ferroviaria.

Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje neipressi della stazione Ferroviaria.

BAGNICOLTURA.

Privano (presso Palmanova) 27 giugno 1883.

Il sottoscritto fa noto che anche nell'allevamento di questa stagione, il seme avuto dall'ing. Guido Susani, dopo percorse regolarmente tutte le sue mule, diede ottimo risultato: oggi seguitano a salire il bosco con vigoria, tessendo egregiamente il bozzolo. A tutta corrente settimana si potranno visitare i filoni, e si cederebbe per semente.

Gio: Maria Bearzi.

IMPORTANTE. Un farmacista approvato trovandosi disponibile. Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

UN BENEFICO RISTORO ESTIVO

è la salutare e provata

ACQUA DI LUSCHNITZ

Anche quest'anno, cominciando dal 1.° luglio, l'acqua della vera ed antica FONTE DI LUSCHNITZ si trova giornalmente a disposizione del pubblico nel comodissimo locale della grande BIRRERIA DREIER condotta da Francesco Cecchini.

La virtù dell'acqua della vera FONTE DI LUSCHNITZ è luminosamente provata dall'essere un rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catari dello stomaco, al croniche che agiti, la iperemia del fegato e della milza e l'atonìa degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché per eczemi, impetigini ed erpeti d'ogni natura. Radolice il sangue e previene le infiammazioni intestinali. Si vende a cent. 24 il litro.

NB. Guardarsi da altre acque, che si dicono provenienti dalle fontane di Luschnitz, mentre non lo sono; essendo l'unico concessionario della VERA FONTE il sottoscritto.

Francesco Cecchini.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

IL GRANDE PREMIO

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da G. COLLODI

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1 luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro libro di pittura**. Il testo scritto da G. CHIARINI è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di KATE GREENAWAY. A questo libro, tirato su bella carta, va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli, affinché i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d'Italia; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzocchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D'Annunzio, Colloidi, Jack la Bolina, Biagi, Cecchi, Piccardi, Dazzi, Satler, Baccini Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfoso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti gli scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere nel **Giornale per i Bambini**.

Dopo il favore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il fratello del signor Bertolucci**, il **Giornale per i Bambini** pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

"LA PERLA", RIPESCATO

Pubblicherà pure **Pipi o lo scimiettino color di rosa** di G. Colloidi, **La bimba dorme**, commedia di E. Cecchi e **Le memorie di un granellino di cotone**, di Jack la Bolina.

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

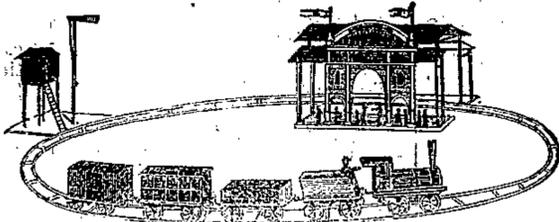
Per l'Italia: Un anno	L. 12	Per l'Estero: Un anno	L. 15--
più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.		più L. 1.25 per la spedizione del premio per pacco postale.	
Id. Un semestre	L. 6	Id. Un semestre	L. 7.50

Il premio del NOSTRO LIBRO DI PITTURA, e la scatola di colori spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno. Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere IL NOSTRO LIBRO DI PITTURA, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa all'Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **GIORNALE PER I BAMBINI** in Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
A Venezia ore 7.21 ant. " 9.43 ant. " 1.29 pom. " 4.16 pom. " 11.37 pom. A Pontebbana ore 8.53 ant. " 9.17 ant. " 1.33 pom. " 3.10 pom. " 12.23 ant. A Trieste ore 11.20 ant. " 9.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant. A Udine ore 7.37 ant. " 9.54 ant. " 1.53 pom. " 3.28 pom. " 8.26 ant. A Udine ore 4.56 ant. " 9.08 ant. " 4.20 pom. " 7.44 pom. " 8.20 pom. A Udine ore 11 ant. " 9.37 ant. " 1.05 pom. " 8.08 pom.	Da Udine ore 1.43 ant. " 5.10 ant. " 8.54 ant. " 4.46 pom. " 8.28 pom. " 11.37 pom. Da Udine ore 6 ant. " 7.48 ant. " 10.35 ant. " 0.25 pom. " 9.05 pom. Da Udine ore 7.54 ant. " 6.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant. Da Venezia ore 4.30 ant. " 5.34 ant. " 9.17 pom. " 3.58 pom. " 9 pom. Da Pontebbana ore 2.30 pom. " 6.26 ant. " 1.38 pom. " 5.04 pom. " 6.30 pom. Da Trieste ore 10.30 pom. " 0.30 ant. " 9.05 ant. " 6.05 pom.



— Evviva il Progresso!
— Evviva!!!
Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contenti e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!
Il signor **Bernacchini Domenico** — che ha negozio in via Mercatovecchio ed in via Pascolle — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il non plus ultra del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.

Novi-Ligure	FERRO BALSAMICO	Farmacia Centrale
Via Girardengo	Re dei Ferruginosi	G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. **Gravevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.**

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Dacey Reaman e C.

Milano, Via Principe Umberto, 36.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»

Unico deposito
in UDINE
alla Farmacia
di
G. Comessatti

Deposito
in VENEZIA
alla Farmacia
Botner
alla Croce di Malta

PREMIATO
CON PIU' MEDAGLIE D'ORO
DI CONIO SPECIALI E AL MERITO
DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

CHIMICO FARMACEUTICO

Via Quattro Fontane 10

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Parigina** composto del prof. **G. Mazzolini** di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta d'oro. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le "mezzo" bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franco di porto e d'imballaggio per L. 27.

A MARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore", Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza", a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri". Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Premiata acqua Ferruginosa DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde col fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor **Bellocari Luigi** di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. **Luise Guglielmo** intitolato: **Perché le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimico-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.**

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona. Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.